La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

Giovedì 02 febbraio 2023

Escursione ai: **Colli della Brianza**

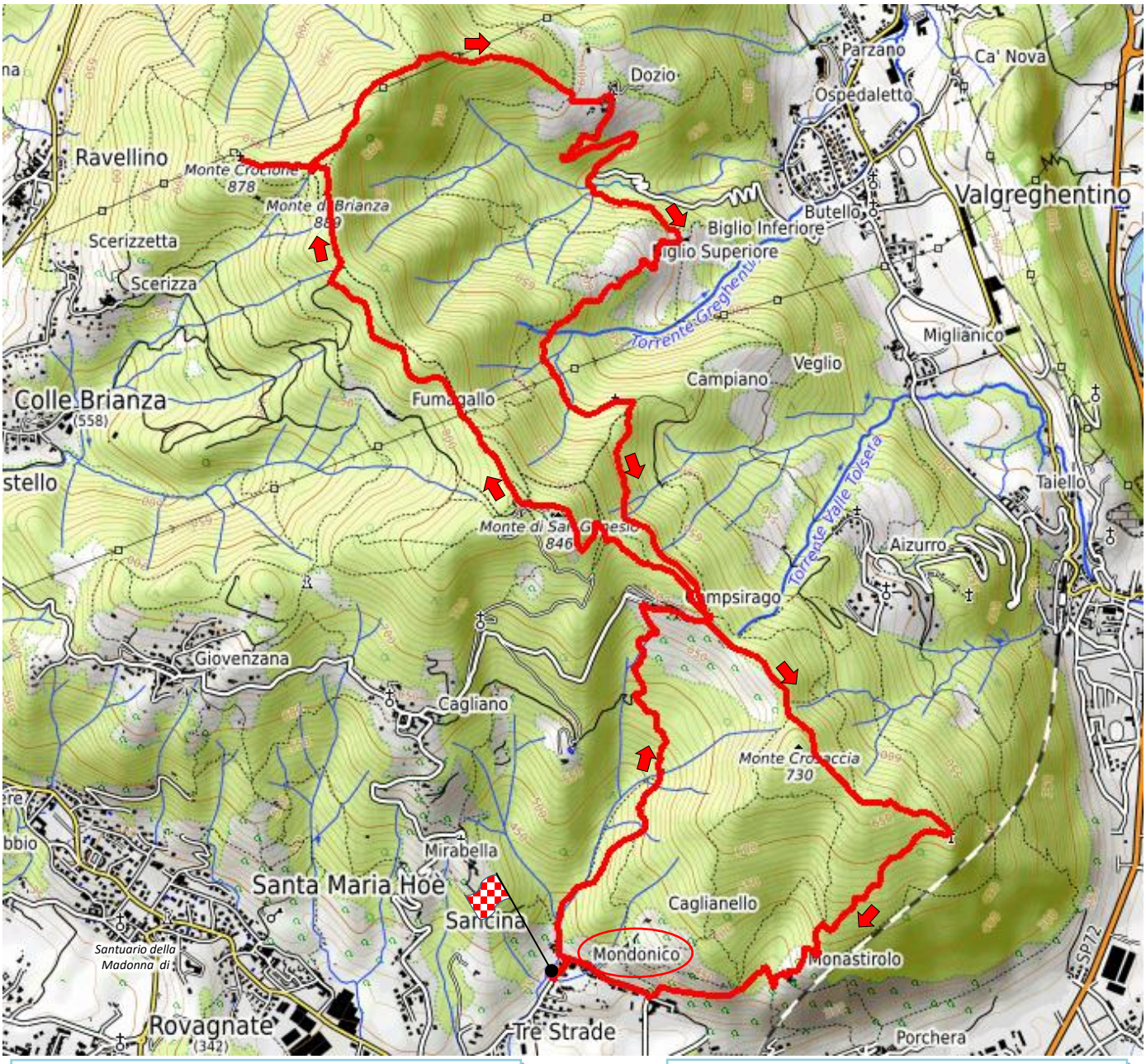
***Da**: Mondonico di Olgiate Molgora-LC*
341m s.l.m. - S.via CAI 1-9-4-3-2
↑ Campsirago (m 676)
↑ San Genesio (m 832)
↑ Madonna dell'Alpe (m 889)
↕ Monte Crocione (m 877)
***Ritorno:** ↓ Dozio (m 660)*
↓ Biglio inf/Sup (m 559)
↕ Campiano (m 629)
↓ Campsirago ↓ Monte Crosaccia (m 634)
↓ Monastirolo (m 482) ↓ Mondonico
***Dislivello totale**: m.870 **Lungh.** Km 15,6*
***Tempi indicativi**: Intero giro 6 ore circa*
***Difficolta**: **E** (escursionistico)*
***Ritrovo**: ore 7.00 (Villa Regina P.)*

Il Percorso parte da **Mondonico** (341 m), dove si può parcheggiare proprio all'inizio del sentiero (CAI n°1) una comoda mulattiera che sale fino a **Campsirago** (676 m).
In questo antico borgo rurale, posto in un'incantevole posizione panoramica, tra vecchie case sapientemente ristrutturate, ci si sente avvolti da un'atmosfera di altri tempi e merita sicuramente una visita, suggerisco anche una sosta per gustarci un buon caffè presso l'Osteria "**La Stala del Re**", prima di avviarsi oltre la stretta viuzza dell'abitato, dove troviamo le frecce direzionali: verso destra (CAI n°3) un'ampia mulattiera scende alla Crosaccia (che sarà la nostra via di ritorno), mentre noi saliamo a sinistra, seguendo ancora il sentiero (CAI n° 1) verso l'ex **Eremo di San Genesio** (832 m)
Dall'Eremo inizia la lunga e boscosa dorsale fino a Galbiate (CAI n°1) che con solo un paio di brevissimi dislivelli, rimane costantemente in quota fino alla **Madonnina dell'Alpe** (889 m), punto più alto di tutta la traversata. Ma per raggiungere il cippo che attesta tale quota e la successiva cappella mariana, bisogna abbandonare brevemente il "sentiero maestro" presso una freccia direzionale che ci invita a salire a destra. Dopo breve sosta, dalla cappella si scende a sinistra ed in pochi passi si guadagna di nuovo il (CAI n°1), che però tagliamo perpendicolarmente per fare una breve digressione, che in men di cinque minuti ci porta ai piedi della grande croce, il **Crocione** appunto (877 m), purtroppo affiancato da un'inguardabile antenna, di fatto coreograficamente peggiore, rispetto ad una ipotetica collocazione delle croci dei due ladroni.
Ritornati al crocicchio di prima, grazie alle paline direzionali in loco (eccellente fin qui la segnaletica) ci incamminiamo sicuri lungo la discesa, ora carrozzabile sterrata, che andrà ad incrociare la strada che sale a Consonno. Per nostra fortuna, dopo aver percorso un buon tratto di strada, in prossimità di una curva aperta, ci appare una "caciarosa" insegna in minio rosso con l'indicazione Dozio: si tratta di una scorciatoia provvidenziale, un pessimo sentiero probabilmente ripristinato di recente, ma che ci consente di accorciare sensibilmente il nostro lungo itinerario odierno. Al termine della ripida discesa nella boscaglia, approdiamo in un'amplissima, aperta radura, dove possiamo finalmente rimirare l'innevato Resegone, poco più sotto, una schiera di tetti ci dice che ormai siamo giunti a **Dozio** (600 m). Saremo circa a metà percorso, è consigliabile quindi una breve sosta per riposarci e gustarci un meritato pranzo al sacco.
Riprendiamo il cammino sulla strada segnavia n. 9 che in leggera discesa conduce a Valgreghentino, al terzo tornante la si lascia imboccando a destra la stradina per Biglio indicata da un cartello stradale che si inoltra nel bosco. Si abbandona il bosco solo in prossimità delle prime case di **Biglio** che documenta il tipico **borgo contadino dell'Alta Brianza**. L'abitato si sviluppa in due parti: **Biglio Inferiore** (497 m) e sopra un pianoro più in alto, **Biglio Superiore (**. Nel suo "Liber Notitiae Sanctorum Mediolani", redatto tra il 1290 e il 1311, Goffredo da Bussero ne cita la piccola chiesa di campagna. Le cronache riferiscono della presenza di un piccolo cimitero ora scomparso.
L'architettura del nucleo rurale di **Biglio Inferiore** risente dell'**influenza del Bergamasco** e di conseguenza della **Serenissima**. Le costruzioni sono basse e all'interno si trovano stalle, fienili e ricoveri per attrezzi. Salendo lungo la mulattiera si osserva, oltre al vasto panorama, i terrazzamenti che modellano l'ampio costone tra **Biglio Superiore** e **Biglio Inferiore**. Qui il paesaggio offre uno degli scorci più significativi e di **grande bellezza** del **Monte di Brianza**. I terrazzamenti a fianco dell'abitato di Biglio Inferiore sono coltivati a ortaggi e conservano molti alberi da frutta antica. Biglio Superiore è ancora abitato e un bel lavatoio, recentemente recuperato, campeggia in mezzo alle case presso l'Agriturismo "Il Terrazzo".
Il giro vallivo continua salendo per la mulattiera mantenendo la sinistra. Dopo poche decine di metri dalle ultime case di Biglio si intravvede sulla destra della riva un piccolo sentiero che sale sopra un grande pianoro, dal quale la vista sul **Monte Resegone** è imperdibile. Si segue sempre il segnavia n.9. Dopo circa un chilometro si incontra uno

dei più caratteristici elementi del nostro paesaggio rurale: un **casotto**, in dialetto "cassòt", ricovero degli attrezzi o avamposto per lo sfruttamento delle risorse legate al bosco e ai terrazzamenti, e più avanti una bella **cappelletta dedicata alla Madonna** e **ai morti della peste**.

Dopo circa due chilometri dall'abitato di Biglio, si arriva in prossimità di **Campiano**, di cui è attestata la presenza in un atto riferito alla sua selva nel 960. Il toponimo significherebbe "campo in piano". Da Campiano su sentiero senza non numerato che aggira a sinistra il monte San Genesio si raggiunge la periferia del piccolo centro di **Campsirago** (676 m), senza entrare nell'abitato, seguiamo il sentiero (CAI n°3) fino alla località **Crosaccia** (634 m), dove c'è un punto di sosta attrezzato per il picnic. Da qui, seguendo ora il segnavia (CAI n°2) che attraversa la frazione **Monastirolo**, si ridiscende a **Mondonico**, dove si ritrova l'auto.

Campsirago luogo d'arte



Ore 7.00 Ritrovo e partenza da Villa Regina P.
Ore 8.00 Previsto arrivo a Olgiate Molgora (LC)
Rientro previsto per il tardo pomeriggio
Informazioni: Sandro N. tel. 349·4202489
Armando tel. 339·8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE; Mentre per i non tesserati **è obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni temporanea.**
Dal costo di: € 2,00 a persona